

# Un messaggio fatto di sabbia e colore

Dall'8 al 17 dicembre, alla Galleria "Arte Nuova" (v.le 24 Maggio, 53-Collegno) espone Giuseppe De Bartolo. Professore di disegno all Liceo Scientifico di Rivoli, è da sempre impegnato in un interessante ricerca grafica e cromatica i cui risultati ci vengono comunicati appunto con le frequenti personali dell'artista. Seppure legato saldamente ad un'espressione tradizionale e figurativa della propria arte, De Bartolo non dimentica certo quelle che sono le ricerche moderne delle avanguardie artistiche (vedi i quadri dipinti con colori e sabbia mescolati, tecnica tesa ad ottenere un effetto "angolare" sulla tela, a scomporre il paesaggio, effetto simile a quello ottenuto da certi cubisti). È appunto negli "oli" che è evidentissima la tensione di una ricerca ancora in fase di sviluppo, mentre nella grafica, negli acquerelli e nelle chine colorate il pittore pare "riposarsi" su una visione delle cose e su una tecnica ormai largamente acquisite.

De Bartolo è essenzialmente un "puro" che preferisce comunicare attraverso un linguaggio che tutti possono capire, attraverso un arte di cui il pubblico può facilmente impossessarsi. Si comprende immediatamente la purezza di certe chine, i tratti nervosi e decisi dei "cardi". E si comprende pure che l'assenza della figura umana è perfettamente in accordo con la nostalgia di qualcosa che si è perduto, espressa in certe chine colorate dai colori delicatissimi.

Ma è anche vero che è estremamente "pericoloso" (e De Bartolo sicuramente lo sa) continuare ad offrire al fruitore immagini come quelle esposte nelle ultime due personali dell'artista, in cui un certo impegno, una certa vivacità di espressione, sono sovente accantonati per lasciare il posto ad una perizia tecnica indubbiamente pregevole, ma spesso fine a se stessa. Vorremmo, per intenderci, che quella carica presente negli oli mescolati a sabbia coinvolgesse più direttamente tutta l'opera di De Bartolo, anche se non è certamente facile accordare quelle che sono le esigenze formali di un'opera con i suoi contenuti, specialmente quando l'artista cerca in ogni modo un contatto diretto con la gente, quando cerca di proporre un messaggio chiaro a tutti. De Bartolo ci sta provando: certamente nelle prossime personali riuscirà, come sempre, a portare a termine un'altra faticosissima tappa del suo cammino di uomo e pittore.

Rivoli, dicembre 1978

F. Fanelli